

RACCOMANDATA A.R.

Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio,
Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'Aquila (AQ)

OGGETTO: Progetto Colle Santo – Monte Pallano – Forest Oil Corporation

Gentile rappresentante della Regione Abruzzo,

mi chiamo Lucia Ciccocioppo, sono una abruzzese che per motivi di lavoro è 10 mesi l'anno fuori regione, più precisamente in Veneto. Nonostante tutto rimango legata alla mia Regione d'origine e cerco di tenermi informata riguardo tutti gli accadimenti dell'Abruzzo; essendo laureata in Biologia, inoltre, i miei interessi vertono spesso e volentieri su argomenti di carattere ambientale.

Invio questo comunicato per esprimere la mia contrarietà all'installazione di un desolfatore e alla costruzione di impianti per trivellare, estrarre e raffinare idrocarburi liquidi e gassosi a Bomba, come proposto dalla Forest Oil Corporation in data 15 Marzo 2010.

Il progetto in esame prevede l'estrazione di gas e di petrolio amaro e pesante nei pressi di una diga ed in un territorio altamente sismico, geologicamente instabile, e soggetto a frane, smottamenti, subsidenza e rischio di cedimento della diga stessa. Questo è affermato dalla stessa ditta proponente nella sua Valutazione di Impatto Ambientale. Incluso nel progetto un desolfatore che incenerirà - per i prossimi 20 anni e ininterrottamente - idrogeno solforato ed altri scarti petroliferi, fra cui metalli pesanti altamente tossici e cancerogeni.

La petrolizzazione dell'Abruzzo è in totale contrasto con l'attuale assetto della nostra regione, e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata sul turismo di qualità, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio sano e sostenibile. Inoltre, come insegnante di scienze, credo che il rispetto dell'ambiente e la valorizzazione del nostro territorio siano valori universali da trasmettere ai nostri bambini e ai ragazzi. Soltanto dando il buon esempio, questi saranno in grado di comprendere i valori essenziali da portare avanti per una buona convivenza civile intesa anche come rispetto dei luoghi in cui si abita e messa in atto di azioni che vadano a sfruttare le enormi potenzialità del nostro territorio fatto di ambienti ricchi di biodiversità animale e vegetale. I ragazzi però hanno bisogno di *azioni concrete*, perché nel loro modo di essere, ancora piuttosto ingenuo, riescono a comprendere soltanto "*toccando con mano*".

Io vivo per lavoro in una regione dove tutto il territorio viene sfruttato al massimo. Ma non solo dall'agricoltura o dall'industria! Qualsiasi ambiente che possa avere una valenza naturalistica qui viene valorizzato, sfruttato per il turismo, protetto in tutte le sue parti e gestito in modo eccellente. E sapere di avere in Abruzzo luoghi di valenza naturalistica ben maggiore, con potenzialità immense sulle quali basare un turismo sostenibile e di qualità, che vengono sfruttati solo in minima parte, che non vengono valorizzati come si dovrebbe e innanzitutto che non vengono protetti e gestiti in maniera ottimale, fa capire come la sensibilità e il livello di attenzione verso questi ambienti siano ancora troppo bassi.

Le attività proposte dalla Forest Oil Corporation non porteranno nulla di buono all'Abruzzo. La migliore ipotesi, è che la ditta in questione contribuisca solo allo 0.6% del fabbisogno nazionale di energia, e per un solo anno, una quantità ridicola se paragonata alla distruzione dell'economia attuale.

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque la regione a bocciare il progetto Monte Pallano e tutti gli altri a venire, in rispetto dell'Abruzzo, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Padova, 10/05/10

Distinti saluti,
Lucia Ciccocioppo